

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2006/2007



**Istituto “ Don Baldo ”
Scuola dell’Infanzia Paritaria
Via Filippo Ermini, 10 – Roma**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 MARZO 1999, n. 275

(in SO 152/L della GU 10 agosto 1999, n. 186)

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Art. 3

Piano dell'offerta formativa

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio di Circolo o di Istituto.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. Il Piano dell'Offerta Formativa è messo a disposizione dei genitori.

LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia " Istituto Don Baldo ", paritaria dall'anno 2001 istituita nel quartiere Aurelio, via Filippo Ermini, 10 in Roma il 10 ottobre 1969, dispone di un ambiente ampio e recentemente ristrutturato.

E' situata all'interno di un vasto giardino alberato.

L'istituto comprende due zone: una, distribuita in due piani ed un vasto piano interrato, ospita la Scuola Primaria; l'altra zona sempre a due piani, è occupata dalla Scuola Dell'Infanzia.

Ciascuna scuola, pur essendo intercomunicante, ha un proprio ingresso indipendente e gode autonomia di spazi interni ed esterni.

Accoglie bambini di diverse posizioni sociali. Il bacino di utenza è variamente composto, comunque la maggioranza dei bimbi appartiene a famiglie di impiegati, liberi professionisti ed insegnanti, con un discreto tenore di vita, ma con scarse risorse di tempo libero.

L'ambiente è agevole, didatticamente e modernamente attrezzato e vuol essere anche ricco umanamente e spiritualmente. Tutti i membri si sentono responsabili nelle migliori condizioni di ordine e proprietà. La cura dell'ambiente rientra nell'educazione ecologica sempre più sentita e necessaria.

L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza a scuola confortevole per i bambini e per il personale.

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature.

Nella scuola esistono gli impianti di allarme, anti-intrusione e antincendio.



ASPETTO EDUCATIVO

- **PRINCIPI ISPIRATORI**
- **OBIETTIVI GENERALI**
- **OFFERTE FORMATIVE**
- **PROGETTAZIONE EDUCATIVA**
 - **VALUTAZIONE**
 - **RISORSE PROFESSIONALI**
- **RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA – TERRITORIO**
- **COMUNITA' EDUCATIVA**

PRINCIPI ISPIRATORI

“ Quale responsabilità ha assunto l’educatore per questo Fanciullo in faccia a Dio, alla famiglia, alla Chiesa, alla Società..... Perché nel fanciullo si educa l’uomo di domani, il cristiano, il cittadino, la creatura di Dio “.

(Beato Giuseppe Baldo)

La Scuola Dell’Infanzia paritaria “ **Istituto Don Baldo** “ accoglie il carisma di Don Giuseppe Baldo, **Educatore - Parroco – Fondatore**, e vive in fedeltà l’attualità del suo insegnamento.

La Scuola Dell’Infanzia d’ispirazione cristiana tende all’educazione della **persona** intesa come:

- **VALORE IN SE’**
- Realtà **PLURIDIMENSIONALE** in cui la dimensione religiosa armonizza ed integra gli aspetti: fisico, affettivo, sociale, cognitivo;
- In cui la libertà è processo, conquista;
- Presupposto all’inserimento responsabile nella **SOCIETA’**;

- Vivere ed attendere nella propria esistenza le REALTA' TRASCENDENTI.

L'educazione del bambino in età prescolare, perciò tende:

- allo sviluppo di sé in libertà;
- all'inserimento nella società tramite rapporti fraterni con gli altri e una progressiva responsabilizzazione;
- alla costruzione di sé nell'apertura a Dio in rapporto di figliolanza.

La Scuola dell'Infanzia è:

- l'ambiente in funzione del bambino;
- è scuola dei bambini e per i bambini in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della società, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- è il luogo in cui il clima è caratterizzato dalla gioia e dalla meraviglia;
- è l'ambiente che integra l'opera della famiglia;
- è l'ambiente in cui si procede con serenità e creatività;
- è l'ambiente attento alle vere istanze del contesto sociale.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la formazione integrale della persona nelle sue dimensioni: cognitiva, affettiva, emotiva, relazionale, favorendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.
- Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo formative.
- Favorire un apprendimento significativo mediando fra saperi spontanei e saperi scientifici con azioni che coinvolgono attivamente gli alunni nel processo di apprendimento.
- Valorizzare le potenzialità dei singoli alunni attraverso la personalizzazione degli interventi, poiché la diversità va intesa come dimensione esistenziale.
- Promuovere un inserimento proficuo agli alunni portatori di handicap, o in situazione di svantaggio, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze nei vari ambiti educativo-didattici.
- Favorire il benessere dell'alunno nel passaggio tra diversi ordini di scuola e la costruzione di un percorso formativo unitario, attraverso lo sviluppo di adeguati itinerari didattici.
- Agevolare l'inserimento degli alunni stranieri mediante progetti di recupero-sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse, coinvolgendo attivamente le famiglie.

- Favorire la crescita del senso di appartenenza all'Europa dei popoli, promuovendo e/o aderendo ad iniziative di concreto collegamento con altri Paesi europei.
- Potenziare la “ qualità “ del servizio scolastico attraverso la realizzazione di progetti organici e strutturali, predisposti in sintonia con le esigenze territoriali.

OFFERTE FORMATIVE

Il curriculum della nostra scuola è costituito dalla realizzazione delle INDICAZIONI NAZIONALI della scuola dell'Infanzia, legge 53, del 28 marzo 2003.

La Scuola, inoltre, **propone** all'interno dell'orario scolastico:

- **Un corso di Educazione Motoria** e prevede la partecipazione di tutti i bambini.
L'obiettivo specifico della motricità è affidato ad una insegnante specializzata. Il programma viene adattato a secondo della situazione motoria dei bambini e della loro fascia di appartenenza seguendo le proposte per i vari percorsi e i suggerimenti dati dalle INDICAZIONI NAZIONALI “.....contribuire alla crescita e alla natura complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva.....”
- **Laboratorio teatrale con un esperto:** prevede la partecipazione dei bambini di 5 anni. Il laboratorio si propone d'introdurre i bambini in quel meraviglioso mondo chiamato teatro, a metà fra il fantastico ed il reale, presente in modo naturale e spontaneo nei soggetti dell'età interessata. Obiettivo del corso è quello di individuare e sviluppare le risorse di ogni singolo bambino e accrescerne le potenzialità espressive giocando a “ fare teatro ” . Il rapporto con i compagni, la disciplina di “ palcoscenico ” , l'apporto personale al lavoro nel suo insieme darà ad ogni singolo partecipante un ruolo di estrema importanza e responsabilità nel compimento di tutto. Il “ viaggio ” nel mondo del teatro sarà recepito dai piccolissimi attori come un grande gioco nel quale si sentiranno liberi di esprimersi con la loro personalità, ma soprattutto impareranno a divertirsi in modo nuovo, creativo e stimolante, dove anche ridere dei propri difetti aiuterà la crescita del singolo e del gruppo.

Gli obiettivi principali sono:

- Conoscere il proprio corpo e scoprire le potenzialità espressive-
 - Impiegare le capacità motorie-
 - Mettere in relazione corretta il corpo con lo spazio nel rispetto di quello altrui-
 - Interagire con gli altri attraverso la collaborazione e la cooperazione-
 - Imparare ad accettare limiti e risorse di se stessi e dei propri compagni-
 - Utilizzare la danza, la musica il canto come strumenti della comunicazione drammaturgia.
- **Laboratorio di inglese:** per tutti i bambini di 4 e 5 anni condotto da un esperto di lingua per favorire a mo' di gioco l'apprendimento dei primi elementi della lingua inglese.
 - **Progetto sicurezza – evacuazione:** Un progetto che coinvolge tutto il personale docente e non docente, oltre che i bambini. Le norme di sicurezza sono state adottate per garantire la piena tranquillità e serenità di una piccola ma importante comunità come la scuola dell'Infanzia. Le educatrici hanno seguito un corso di pronto intervento e antincendio, con la protezione civile. Per presentare ai bambini un tema così delicato siamo arrivati a definire una storia simpatica, sensibilizzando e rendendo attori attivi i bambini attraverso la lettura e la suggestiva elaborazione della storia ma così chiara da riuscire a spiegare ai bimbi quali sono le norme da rispettare in caso di emergenza. Sono state previste alcune esercitazioni a sorpresa sia per i bambini che il personale.
 - **Educazione Religiosa:** Un progetto che viene svolto dalla Coordinatrice avvalendosi dei Testi Sacri e adattato ai bambini dei 4 e 5 anni.



PROGETTAZIONE EDUCATIVA

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(legge n. 53/2003 e D. lgs. n. 59/04)

La Scuola Dell'Infanzia concorre alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori.

Riconosce come connotati essenziali del servizio: la relazione personale significativa, la valorizzazione del gioco, il rilievo al fare produttivo e alla esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

La Scuola fa riferimento alle finalità educative indicate negli Orientamenti Ministeriali del 1991, riprese e riproposte interamente dalle “ Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati delle Attività educative nelle scuola dell'Infanzia ”, documento introdotto dalla Legge n. 53/2003, che promuovono una visione del bambino come soggetto attivo impegnato in un processo di crescita con i compagni, con gli adulti e più in generale con la società e la cultura espressa. Al centro della programmazione vi sono dunque bambini e bambine intesi quali soggetti di diritti tra cui, primo fra tutti, quello di avere l'opportunità di valorizzare le proprie potenzialità mediante l'adeguata stimolazione di ogni aspetto del suo sviluppo, dalla dimensione cognitiva a quella affettivo-emotiva e sociale-relazionale.

L'impostazione didattica è flessibile e aperta poiché calibrata sui bisogni, sui ritmi e sui tempi di ciascun bambino. Il gioco è il canale metodologico privilegiato: mediante attività ludiche strutturate o libere vengono offerte ai bambini molteplici stimoli e la possibilità conseguente di elaborarli. Il gioco diviene elemento centrale che connota tutte le esperienze di scoperta e apprendimento del bambino.

Il Collegio delle docenti ha pertanto ridefinito gli **OF** (obiettivi formativi) del processo formativo, collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce la priorità della famiglia sul piano educativo e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, culturali e istituzionali.

Sono stati inoltre definiti gli **OSA** (obiettivi specifici di apprendimento) relativi ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Corpo, movimento, salute
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere, progettare

Il team delle educatrici, tenuto conto degli stili di apprendimento e delle motivazioni dei singoli bambini/e, utilizzano gli OSA, riportati nel presente documento, e organizza l'attività stendendo un progetto educativo, che rappresenta il documento di identità della scuola stessa, nel quale vengono esplicitate le scelte educative, organizzative e progettuali; elabora nel corso dell'anno dei piani personalizzati suddivisi in unità di apprendimento nelle quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze, le attività proposte ai bambini, con un'articolazione per gruppi misti di età (intersezione) e/o gruppi omogenei (sezione) al fine di far conseguire al bambino quegli obiettivi formativi che lo porterà a conquistare le competenze proprie per la sua età.

Le unità di apprendimento si possono articolare in più unità di lavoro e gli obiettivi formativi sono trasversali.

UNITA' DI APPRENDIMENTO (partono dai bambini) che, mediante la scelta appropriata di metodi e di contenuti, consentono di trasformare le capacità personali in competenze.

UNITA' DIDATTICHE (partono dal versante dell'insegnamento) per garantire ad ogni bambino apprendimenti e conoscenze di base fondamentali.

LABORATORI; per consentire ai bambini di essere conduttori delle esperienze.

Nel laboratorio le educatrici assumono prevalentemente il ruolo di "regista": predispongono i materiali, stimolano, ma non intervengono in maniera diretta, evitando così di dare soluzioni ai problemi affinché i bambini facciano l'esperienza del provare direttamente, osservano e registrano i comportamenti dei bambini per regolare i successivi interventi.

Tutto ciò in un clima di serenità e con un equilibrato rapporto tra educatrici e bambini e tra bambino e i suoi pari.

Tutte le educatrici si incontrano generalmente una volta al mese e ogni qualvolta lo necessita, per programmare le attività educativo-didattiche, per discutere, verificare e valutare le varie e diverse situazioni che si presentano.

LA EDUCAZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE

Le attività e i progetti realizzati vengono documentati con modalità e strumenti diversi al fine di consentire ed accrescere la memoria storica del percorso educativo di ciascun bambino e la stessa consapevolezza di quanto realizzato all'interno della scuola da parte delle educatrici.

Attraverso la documentazione l'educatrice trova la modalità di riflettere sulle esperienze svolte e sul significato ed efficacia delle stesse proposte educative.

Tali documentazioni vengono inoltre consegnate ai genitori a fine anno o mostrate loro nel corso degli incontri e delle assemblee organizzative durante l'anno.

I principali strumenti di documentazione di cui le educatrici si avvalgono sono:

- album
- filmati
- produzione dei bambini
- fotografie

PROFILO DEL BAMBINO:

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia, esclusa dal sistema educativo di istruzione obbligatoria dalla stessa Legge (Riforma n. 53/2003), non è previsto un sistema di valutazione assimilabile a quello vigente negli altri ordini di scuola.

Tuttavia le Educatrici effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità liberamente concordate all'interno del team, comunicate ai genitori in sede di presentazione del Piano di lavoro annuale.

L'insieme delle osservazioni, viene utilizzato dalle Insegnanti per formulare il **profilo**. Il profilo è una descrizione del livello di maturità raggiunto dal singolo bambino nelle seguenti aree:

- Area socio-afettiva
- Area psico-motoria
- Area linguistico-espressiva
- Area logico-matematica

Lo stesso viene illustrato ai genitori di ogni singolo bambino nel corso dei colloqui individuali. L'osservazione e la valutazione sono due aspetti fondamentali della programmazione.

L'OSSERVAZIONE è finalizzata ad individuare le problematiche legate al comportamento, alla socializzazione, all'interesse per le attività proposte, cioè rivolge sguardi e attenzione mirata a ciò che ogni bambino fa, sia in situazioni di gioco, sia durante le diverse attività.

Tutte le informazioni raccolte, confrontate e discusse tra le insegnanti, permettono di formulare nuove proposte educative, più rispondenti alle esigenze del singolo bambino.

LA VALUTAZIONE è un momento costante di ogni attività didattica, controlla la misura e la qualità dell'apprendimento del bambino, delle sue difficoltà ed i mezzi

che lui stesso adotta per superarle, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuovere l'attività stessa.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- Un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola materna;
- Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- Dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi delle competenze raggiunte, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

All'entrata della Scuola Dell'Infanzia la Educatrici della Scuola “ Don Baldo ” danno particolare valore alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione del profilo iniziale del bambino.

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra Scuola Dell'Infanzia dispone di personale direttivo, docente, ausiliario, provvisto dei titoli di studio, dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

E' così composto:

- **La Coordinatrice –**
- **N. 6 docenti - titolari di sezione –**
- **N. 3 ausiliarie - addette alle mansioni di assistenza – e pulizia -**
- **N. 2 cuoche - addette alla cucina –**
- **N. 1 insegnante di sostegno per 4 ore giornaliere e di supporto –**

LA COORDINATRICE

Ha un compito particolarmente delicato all'interno della scuola poiché si assume la responsabilità della scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento didattico e il buon andamento generale.

In particolare:

- a) E' incaricata di curare i rapporti con il personale, sia docente, sia ausiliario; coordina il lavoro all'interno del collegio docenti. E' l'animatrice della comunità educante;
- b) coordina la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa;

- c) si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle reali esigenze dei bambini e della famiglie;
- d) convoca le riunioni delle assemblee di sezione e quelle del collegio docenti;
- e) controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale, conservandoli in segreteria e, alla fine dell'anno scolastico, in archivio.

L'EDUCATRICE

Alle educatrici laiche e religiose spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende.

Ogni Educatrice, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa.

Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di un'educatrice:

- Una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- La disponibilità al lavoro collegiale, non solo didatticamente, ma anche educativamente;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi disponibilità ad aprirsi alla novità, senza peraltro misconoscere i valori ed i principi che sempre ci hanno ispirato;
- Assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica e attraverso la collaborazione con la coordinatrice in un clima di impegno e rispetto;
- Compila il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta (programmazione, verifiche);
- E' disponibile per i colloqui con le famiglie secondo modalità e tempi previsti e concordati all'inizio di ogni anno;
- Partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali della scuola previsti dai regolamenti, secondo le modalità e i tempi richiesti dalle esigenze socio-ambientali;
- Collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute dei bambini.

Perché una Unità di apprendimento diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento di tutte le persone operanti nella scuola, compreso il personale ausiliario, parte integrante della comunità educativa.

IL PERSONALE AUSILIARIO

Assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola; coopera all'azione educativa della scuola dell'infanzia sotto la direzione della coordinatrice, cura il decoro e il riordino della scuola, seguendo attentamente le norme fissate dalla coordinatrice e dall'autorità sanitaria, sia per la preparazione e la distribuzione del pranzo, sia per la pulizia, l'igiene e l'ordine di tutti gli ambienti, le attrezzature e gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia, diventando così un punto di riferimento per il bambino nel suo processo di rafforzamento nell'ambito della autonomia personale e delle cure fisiche.

LA COMUNITA' EDUCATIVA

E' costituita da bambini, genitori, docenti e personale non docente.

Ai bambini dai 3 ai 6 anni è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

Ai genitori, primi responsabili dell'educazione dei loro figli è chiesto:

- Accettazione e condivisione del progetto educativo nella totalità della sua proposta –
- Partecipazione agli incontri formativi –
- Collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo –

Ai docenti è chiesto:

- La scelta di fede, che fa di ogni educatore di **Scuola cattolica**, un evangelizzatore –
- La collaborazione e il dialogo –
- La competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale –

- Coinvolgimento profondo e sereno ponendosi accanto ai bambini e guardandoli sempre con amore e con rispetto, avendo particolare attenzione a “ **chi ha più bisogno** ” .

Al personale non docente è chiesto:

- La scelta di fede, che fa di ogni educatore di scuola cattolica, un testimone –
- Coscienza chiara che anche il più semplice e piccolo gesto ha valenza educativa –
- Competenza organizzativa per un ambiente funzionale –

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA- TERRITORIO

RAPPORTI INIZIALI GENITORI-EDUCATRICI

- La famiglia è una insostituibile fonte della crescita e dell’educazione di ciascun bambino, è coinvolta fin dai primi incontri a collaborare a tutte le proposte della Scuola Dell’Infanzia al fine di sentirsi membro della “ famiglia-scuola ”.
- Ai bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell’infanzia, le insegnanti dedicano particolare attenzione cercando di favorire il miglior inserimento, e favorirne la conoscenza reciproca.
- Ogni Insegnante nei primi giorni di settembre, prima dell’apertura della scuola si incontrerà con i genitori dei nuovi iscritti per una prima conoscenza, per delineare la “Scheda personale”, e la consegna del contrassegno.
- La Coordinatrice invece, nell’ultima settimana del maggio precedente si incontrerà con i genitori di tutti i bambini nuovi per far conoscere loro la data dell’inizio della scuola, come avverrà l’accoglienza, quale sarà il corredo del bambino, quale sarà la sezione a cui apparterrà ecc.....

- Verso la fine di Settembre, o la prima settimana di ottobre sarà organizzata la “ Festa dell’accoglienza ” con la presenza dei genitori, sarà questo il primo momento di festa insieme.
- In ottobre assemblea generale i cui argomenti principali sono:
 - Presentazione del “ **Calendario Scolastico e delle feste**” -
 - **Uno sguardo al “ Regolamento Interno ”** –
 - **Ribadire che la scuola dell’Infanzia è una scuola vera e propria, quindi rispetto delle regole interne, compreso l’orario e le decisioni** –
 - **Proposte degli incontri formativi per i genitori** –
 - **Disponibilità delle Maestre ai colloqui con i genitori, fuori dell’orario scolastico e su appuntamento** –
- Sempre nel mese di ottobre, **Incontri di Sezione** per la presentazione del “ **Progetto Educativo** ” e la scelta delle rappresentanti di sezione.
- Nel mese di maggio, incontri di verifica, per sezione, sui traguardi raggiunti, ed eventuali aggiustamenti al piano personalizzato.
- Nel corso dell’anno tutti i genitori disponibili sono coinvolti nell’organizzazione delle varie feste scolastiche e le rappresentanti di sezione partecipano agli incontri di intersezione.
- La centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno attorno al quale la scuola organizza il principio della continuità educativa nella sua duplice dimensione, **orizzontale e verticale**. Per quanto riguarda la continuità educativa **orizzontale** la scuola ritiene che la partecipazione dei genitori alla vita scolastica debba essere continuativa, attiva e responsabile. La continuità **verticale** viene attuata attraverso due linee direttrici: **passaggio di informazioni** – e **realizzazione di esperienze comuni**.
- Per facilitare il passaggio alla **Scuola Primaria** dei bambini di 6 anni, le Educatrici dell’Infanzia in accordo con quelle della Primaria stenderanno un **Progetto Continuità**, faranno alcuni incontri tra di loro e momenti di laboratorio e attività creative con i bambini di prima e di quinta classe.
- Tutte le Educatrici, per rispondere all’impegno educativo, per contribuire all’accompagnamento della formazione armonica e globale della personalità infantile, per porsi accanto alla famiglia in atteggiamento di aiuto integrativo e di collaborazione al bene dei bambini stessi, ogni anno si impegnano a partecipare a momenti di formazione di carattere psico-pedagogico e di

approfondimento culturale e didattico mediante anche sussidi, riviste guide didattiche di cui la scuola è provvista.

- La scuola gode della consulenza e assistenza al **Sistema di Autocontrollo HACCP** Dlgs 155/97 effettuato dalla Dott.ssa Maria Romana Allegranza B.J. tecnico della dietologia e della dietetica.

ASPETTO ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

COORDINATRICE:

Suor Tiziana (Ceotto Lidia). E' responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola.

Promuove le riunioni per le programmazioni e le verifiche dell'attività educativa svolta, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore.

INSEGNANTI:

Sono responsabili dei bambini e del buon andamento della sezione. Mantengono un rapporto di sincerità e collaborazione con la coordinatrice e tra di loro aiutandosi scambievolmente.

Ricevono a colloquio i genitori, secondo un calendario stabilito.

Le Insegnanti e le sezioni sono 6 :

- Sezione dei Porcellini - Maestra Arianna Ragni.
- Sezione delle Tartarughe - Maestra Isabella Balzamonti.
- Sezione degli Orsetti - Maestra Simona Rosarani.
- Sezione dei Delfini - Maestra Carmela Gallo.
- Sezione dei Granchietti - Maestra Raffaella De Vincenzo.
- Sezione dei Pinguini - Maestra Susanna Zanelli.
- Si aggiunge la Maestra Elisabetta Picchia come Insegnante di sostegno e di supporto.

PERSONALE AUSILIARIO:

- * Cuoche: Lupi Rosalba e Ragnone Maria - Secli Rosaria -
- * Collaboratrici: Miranda Felicetta - Massimi Daniela - Scano Margherita -
- Responsabili del **PROGETTO CONTINUITA'** - tutte le Insegnanti -
- Responsabili dell' **ATTIVITA' MOTORIA** - tutte le Insegnanti -
- Responsabile della **EDUCAZIONE RELIGIOSA** Suor Tiziana -
- Responsabile dell' **ATTIVITA' TEATRALE** - Gianluca Boffoli -
- Responsabile della **LINGUA INGLESE** - Insegnante esperta -
- Responsabile del **PRPOGETTO SICUREZZA** - Carmela Gallo -

ARTICOLAZIONE DELLA SCUOLA DON BALDO

La Scuola dell'Infanzia è aperta per **10 mesi all'anno, da settembre al 30 giugno.**

E' organizzata con un orario giornaliero di 8 re, dal lunedì al venerdì.

L'orario scolastico è dalle ore 8 alle ore 16,00.

L'uscita intermedia è fissata alle ore 13,00.

Se ci sarà la richiesta dell' **orario prolungato**, ci si organizzerà, però solo fino alle ore 17,00, previa iscrizione e con un supplemento di retta.

Per il bambino che frequenta la scuola dell'Infanzia è importante avere un regolare ritmo della giornata scolastica; ciò lo rassicura emotivamente perché gli consente di prevedere e razionalizzare il tempo di permanenza a scuola.

L'ansia derivante dall'attesa dei genitori può essere così maggiormente controllata in quanto, dominando il succedersi dei momenti della giornata, il bambino si rappresenterà l'arrivo dei familiari dopo una determinata attività.

LA GIORNATA A SCUOLA:

Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete. I momenti di routine, con la loro ripetitività scandiscono il passare del tempo della giornata a scuola e costituiscono per questo, un riferimento temporale e di contesto molto importante perché, essendo prevedibili, danno sicurezza e sono controllabili secondo tempi e strategie personali.

A questa età i bambini/e sono in grado di gestire questi momenti sia emotivamente che cognitivamente, in modo naturale, prima attraverso la mediazione dell'adulto poi sempre più autonomamente, attraverso una personale elaborazione degli eventi.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante (personale della scuola e genitori) agisce unitariamente, in una prospettiva di crescita e di formazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del Progetto Educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola si avvale dei seguenti organi collegiali:

Assemblea dei genitori.

Convocata dalla Coordinatrice per formazione-informazione per tutta la scuola.

Nell'ultima settimana di maggio con i genitori dei bambini nuovi per la presentazione del Regolamento interno, per informarli sull'inizio della scuola, come sarà l'accoglienza, come sono state formate le sezioni e se ci sono stati dei cambiamenti.....

Assemblea di sezione.

L'assemblea di sezione è costituita dai genitori e dalle Educatrici di sezione. E' convocata dalla Coordinatrice e dall'Educatrice per formazione-informazione della sezione; ha compiti propositivi ed elettivi. Si riunisce due volte all'anno: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere il piano di lavoro che le insegnanti collegialmente hanno preparato, verso la fine dell'anno per la verifica dell'attività svolta. In particolare individua interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

Rappresentanti di sezione.

Nella prima assemblea di sezione, i genitori presenti eleggono una o due rappresentanti con incarico annuale e con la possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di coadiuvare l'Insegnante; si riuniscono due o tre volte all'anno per essere informate delle eventuali proposte, sulle feste, sulle uscite didattiche, su iniziative di vario genere ecc...Si precisa, che non hanno nessun potere decisionale nei confronti della sezione anzi non devono divulgare nessuna decisione propria se prima non è stata informata la Coordinatrice e le Maestre.

Collegio Docenti.

E' formato da tutte le educatrici presenti nella Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica. E' importante ai fini educativi, l'intesa e la collaborazione sia tra le Educatrici, sia tra le Educatrici e la Coordinatrice in un clima di famiglia e collaborazione attiva e cordiale e rispetto dei ruoli.

Al collegio docente compete:

- La collegialità nella programmazione educativo-didattica;
- La verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori;
- Il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale;

Il Collegio Docenti si riunisce generalmente una volta al mese e anche più se ci fosse bisogno -

Prima della fine dell'anno in corso il Collegio Docenti si riunisce sia per formare le sezioni sia per programmare il nuovo Progetto Educativo;

Confrontare strumenti, metodi, e materiali e in particolare approfondire la propria crescita cristiana e spirituale al fine di rispondere sempre meglio alle finalità e alle esigenze prioritarie della scuola.

Collegio d'Istituto.

E' formato dai due Coordinatori didattici, dai rappresentanti dei docenti e dei genitori della Scuola Primaria e della Scuola Dell'Infanzia e da un rappresentante dell'Ente gestore. Viene rinnovato ogni tre anni.

I principali compiti del Consiglio D'Istituto sono:

* Adottare il Piano dell'Offerta Formativa (POF) elaborato dal collegio docenti;

* Promuovere la partecipazione dell'Istituto ad attività di particolare interesse educativo, ecc...

* Adottare il Regolamento interno dell'Istituto per disciplinare l'uso delle strutture scolastiche.

* Le riunioni sono verbalizzate per dare legittimità alle votazioni e alle deliberazioni, utilizzando registri distinti per ciascun Organo Collegiale.

Roma, 18/12/2006

La Coordinatrice Didattica
Lidia Ceotto

.....

PIANO PERSONALIZZATO

TANA LIBERA TUTTI

Anno Scolastico 2006/2007

La Scuola Dell'Infanzia come ambiente protetto circoscritto, eppure nello stesso tempo aperto e in osmosi con il mondo: Ecco il senso della metafora come quella della Tana.

La **TANA** infatti è un luogo sicuro, caldo e accogliente nel quale gli animali custodiscono e allevano i loro piccoli. E' anche l'habitat più adatto alla difesa delle giovani vite da ciò che animato e inanimato potrebbe loro nuocere.

La tana ha delle regole ben precise. E' costruita in luoghi adatti con delle particolari modalità. Ognuno, al suo interno, ha un ruolo preciso da svolgere. La tana è essenziale alla crescita di un cucciolo, ma non è fine a se stessa: prima o poi **LIBERA** dal suo involucro la vita che ha gelosamente custodito per un tratto di tempo. Se non lo facesse, contravverrebbe al suo stesso scopo. Ecco perché parliamo di una tana che libera **TUTTI**: pensiamo alla scuola dell'Infanzia come ad un ambiente educativo ben determinato che ha lo scopo di rendere autonome le piccole vite umane liberando tutte le loro meravigliose potenzialità.

Il Piano personalizzato è composto da sei **Unità di Apprendimento** che si sviluppano a partire da settembre 2006 fino a giugno 2007.

PERIODO

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Settembre

1. Progetto accoglienza: **REGOLE - ORIENTAMENTO**

TITOLO

Tutti nella
tana

PERIODO

Ottobre

Novembre

1. Fogliolina e le sue sorelle: **AUTUNNO - COLORI**
2. Attorno a nonno albero: **STAGIONI-FESTA NONNI-COLORI**
3. Con gli animali del bosco: **ANIMALI – 5 SENSI**
4. l'amico spaventapasseri: **CORPO – IGIENE – SALUTE**

TITOLO

Tana
d'autunno

PERIODO

Dicembre

1. Manna nuvola e cristallini: **INVERNO**
2. l'omino di neve: **VESTIARIO**

Gennaio
Febbraio

3. Avventure di Natale: **NATALE – MESI DELL'ANNO**
4. Coriandoli dal cielo: **CARNEVALE- FANTASIA- MUSICA**
5. Un cuore dolce dolce: **AFFETTIVITA'**

TITOLO

“Tana
d’inverno”

PERIODO

Marzo

1. Le fate dei fiori: **PRIMAVERA - AMBIENTE**

Aprile
Maggio

2. Dopo il letargo...che fame: **IL RISVEGLIO**
3. La fattoria di zio Pasquale: **PASQUA - FATTORIA**
4. In festa per mamma e papà: **FAMIGLIA**

TITOLO

“Tana di
primavera”

PERIODO

Giugno

1. Il girasole vanitoso: **ESTATE- GIORNO E NOTTE**
2. E' vacanza si parte: **EDUCAZIONE STRADALE**

TITOLO

“Tana
d'estate”

Da gennaio a
maggio

1. Progetto ponte: **PRESCRITTURA - PRECALCOLO**
2. Progetto: **CONTINUITA'**

TITOLO

“Fuori della
Tana”

Roma, 24/09/2006

La Coordinatrice
Lidia Ceotto

.....



ANNO SCOLASTICO 2007/2008

- Quest'anno (2007/2008) , vista l'esigenza per il numero elevato delle iscrizioni (68) nuovi iscritti, si è attivata la “ **settima** “ sezione: **gli Scoiattoli**.

Si è potuto realizzarla dividendo la “sala da pranzo ” con un grande armadio e utilizzandola pure come refettorio al momento del pranzo.

La nuova Insegnante è: **Angelica Punturiero**.

- **Da ottobre** (2007) si è messo in atto il laboratorio di “ **Inglese** ” per i bambini **medi e grandi**. L'insegnante esperta in lingua inglese è Angelica.
- Ci è stato pure richiesto da alcune famiglie, il **prolungamento di orario dalle 16,00 alle 17,00** e da ottobre si è iniziato. I bambini al momento sono una decina. Due giorni la settimana, martedì e giovedì è presente la Maestra Elisabetta Picchia, gli altri giorni continua il servizio Suor Tiziana.
- Quest'anno 2007/2008 collegialmente si è ritenuto di non fare la “ festa dell'accoglienza “ dato il numero elevato dei bambini piccoli, ritenendola per loro un momento di disagio più che un momento di festa.

PIANO PERSONALIZZATO 2007/2008

PRONTI.....PARTENZA.....VIA.....

Alla nostra “ Progettazione annuale ” o piano Personalizzato abbiamo dato questo slogan: **Pronti.....Partenza.....Via.....**

Sulla base delle “ Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola Dell’Infanzia ” e delle “ Raccomandazioni ” per la loro applicazione, la nostra progettazione concepisce le bambine e i bambini come persone, come soggetti costruttori della propria personalità attraverso una fitta rete di relazioni con l’ambiente circostante.

Impegnati in questo lavoro di interazione, nel nostro contesto scolastico essi hanno la possibilità di trovare ambienti preparati per promuovere e salvaguardare i loro diritti.

Nel contesto ambientale i bambini devono trovarsi in una situazione di piena autonomia per poter esprimersi liberamente e rivelarci bisogni, tendenze, interessi, attitudini, modalità relazionali e stili di apprendimento che rimangono nascosti o repressi in un ambiente che non sia liberatore delle loro attività spontanee.

In tutto ciò è l’Insegnante come regista e osservatrice attenta che deve “vedere”, saper “cogliere”, e saper “raccolgere” le tracce delle verità di ciascun bambino.

La nostra progettazione annuale si sviluppa mediante le unità di apprendimento, ciascuna delle quali viene svolta in un tempo ben definito, che va previsto dalle Insegnanti.

Le unità di apprendimento sono **6**, ognuna delle quali è correlata dagli:

- ***O.S.A.*** (obiettivi specifici di apprendimento) –
- ***Obiettivi formativi*** –
- ***Scelte dei metodi e dei contenuti*** –

Periodo: Settembre – Ottobre – Novembre - “ Una dolce partenza ”

- **Accoglienza – Inserimento**
- **Attività ricorrenti di vita quotidiana**
- **In autunno**
- **Fare pittura e scultura**
- **Timbrare, stampare e altre tecniche.**

Periodo: Dicembre – Gennaio – Febbraio - “ Crescere sani e belli ”

- **Con Mago inverno**

- **La mia famiglia**
- **Fare con il corpo**
- **Crescere sani e belli**

Periodo: Febbraio – Marzo – Aprile – “ Il tempo che passa ”

- **Costruire le dimensioni del tempo**
- **Con le fiabe racconto**
- **Con i testi della Bibbia**
- **Primavera vien cantando**

Periodo: Aprile – Maggio – Giugno – “ Dall’Estate al ciclo stagionale ”

- **L’estate e il ciclo delle stagioni**
- **Nel mondo multimediale**
- **Per la strada**

Periodo: Da dicembre 2007 a maggio 2008 - “ Festeggiamo insieme ”

- **Il Natale dei valori**
- **Carnevale in allegria**
- **Pasqua**
- **Festa del Papà**
- **Festa della Mamma**

Periodo: Da gennaio a Maggio 2008 - “ Strisciando tra parole e numeri ”

- **Prescrittura**
- **Precalcolo**

Alla fine si farà l’autovalutazione e saranno coinvolte tutte le Insegnanti per riflettere sul proprio operato educativo-didattico, con l’impegno a rivedere e rimodulare se fosse necessario...

L’autovalutazione è pertanto indirizzata a tutte le componenti del sistema-scuola, con l’obiettivo primario di utilizzare al meglio le risorse umane (Coordinatrice, Insegnanti, bambini e personale tutto) e di costruire un ambiente-scuola con i migliori standar di qualità che si possono realizzare.

Roma. 22/09/2007

La Coordinatrice
Lidia Ceotto

.....



ANNO SCOLASTICO 2008/2009

- Anche quest'anno le **sezioni sono 7** –
- **L'inglese** e il **Teatro** continuano e iniziano a ottobre e termineranno a maggio, sempre per i bambini **medi e grandi** –
- Continuerà pure il **tempo prolungato dalle ore 16 alle ore 17** –
- La **festa dell'accoglienza** si farà alla fine di settembre –

PIANO PERSONALIZZATO 2008/2009

“UNA SCUOLA INTORNO A NOI”

Ribadiamo ancora una volta l'importanza di una scuola che favorisca il processo di crescita, in tutti i sensi, del bambino.

Sarà compito di ciascuna insegnante predisporre le attività che esercitano tutte le potenzialità della persona, sia fisiche che psicologiche.

All'insegnante spetta ancora il compito di chiedersi continuamente: “Cosa significa per me *insegnare*, se non avere *il dono di segnare dentro – lasciare un segno – un ricordo nei bambini?*”

Il bambino ha diritto di avere al suo fianco chi gli sa dire ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è possibile fare e ciò che non è possibile. (le piccole regole)

Il Papa Benedetto VI nella sua *lettera sull'educazione del 21 gennaio 2008*, sottolinea in maniera esplicita il punto più delicato dell'opera educativa: “*Trovare, dice il giusto equilibrio tra libertà e disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte vedere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro.....Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano*”.....

Il Papa, certamente è conscio di quanto sia difficile, oggi più di ieri, essere educatori, ma nello stesso tempo, sempre nella lettera citata, termina con “*un caldo invito a porre in Dio la nostra speranza. Solo Lui, ci dice, è la speranza che resiste a tutte le delusioni*”.

- **La “ Progettazione annuale”** si sviluppa tramite le “**Unità di apprendimento**”, ciascuna delle quali viene svolta in un tempo ben definito.

Le unità di apprendimento sono 6 ed ognuna è correlata dagli:

O.S.A. - Obiettivi formativi - Scelte di metodi e contenuti -

PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO: - Settembre - Ottobre - Novembre

“ ACCOGLIENZA ED ESPRESSIONE ” – “ UN CORPO CHE SI ESPRIME ” -

**SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO: - Dicembre – Gennaio –
Febbraio –**

“ L'ARTE - I COLORI – GLI ANIMALI AMICI –

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO: - Marzo – Aprile – Maggio –

“ CHE FESTE SPECIALI ” –

QUARTA UNITA' DI APPRENDIMENTO: - Da Ottobre a Maggio –

“ LA DANZA DELLE STAGIONI ”

QUINTA UNITA' DI APPRENDIMENTO: - Da Ottobre 2008 a Maggio 2009

“ CAMMINO SUI PASSI DI GESU' ”

SESTA UNITA' DI APPRENDIMENTO ” – Da Gennaio a Maggio – (grandi)

“ PRELETTURA – PRESCRITTURA - PRECALCOLO –

NB. Sempre per i grandi facciamo il : “ **PROGETTO CONTINUITA' ”**
con le Insegnanti della V -

La Coordinatrice
Lidia Ceotto

.....

